

# RESOCONTO STENOGRAFICO

## 340<sup>a</sup> SEDUTA

**MARTEDI' 20 DICEMBRE 2005**

Presidenza del Vicepresidente FLERES

### INDICE

#### **Assemblea regionale siciliana**

(Comunicazione relativa alla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari):

PRESIDENTE ..... 5

SPEZIALE (DS) ..... 6

#### **Disegni di legge**

(Votazione di richiesta di procedura d'urgenza del disegno di legge numero 1095):

PRESIDENTE ..... 5

#### **Mozioni**

(Determinazione della data di discussione):

PRESIDENTE ..... 2

**La seduta è aperta alle ore 18.40**

PRESIDENTE. Informo che del processo verbale della seduta precedente sarà data lettura nella seduta successiva.

Avverto, ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno che nel corso della seduta potrà procedersi a votazioni mediante sistema elettronico.

**Determinazione della data di discussione di mozioni**

PRESIDENTE. Si passa al secondo punto dell'ordine del giorno: Lettura, ai sensi e per gli effetti degli articoli 83, lettera d), e 153 del Regolamento interno, delle seguenti mozioni:

numero 465 «Interventi per scongiurare il depotenziamento dei servizi di 'Postel', società del gruppo Poste S.p.A. di Palermo», degli onorevoli Zangara, Barbagallo, Gurrieri e Manzullo;

numero 466 «Notizie sull'effettivo stato di attuazione delle risorse derivanti dal POR 2000-2006», degli onorevoli Barbagallo, Culicchia, Genovese, Gurrieri, Tumino e Zangara.

Ne dò lettura:

«L'Assemblea regionale siciliana

premessò che:

Poste s.p.A. ha comunicato l'intenzione di depotenziare i servizi resi a Palermo da 'Postel', società dello stesso gruppo, e di trasferire gli stessi a Torino;

tale misura, qualora adottata, avrebbe come immediata conseguenza la soppressione di duecento posti di lavoro;

premessò altresì che, dopo la già intervenuta soppressione del Centro unificato automazione servizi di Palermo, Poste S.p.A. continua a perseguire una politica industriale che bilancia, con la soppressione ed il depotenziamento dei servizi al Meridione, le chiusure nel frattempo disposte al Nord;

considerato che, qualora realmente adottata, la misura finirebbe col contraddire quotidiane dichiarazioni di principio del Governo sul rilancio del Mezzogiorno e si ripercuoterebbe in modo disastroso sulla sorte di tanti lavoratori e delle loro famiglie, costretti, in tale ipotesi, ad accettare un destino incerto e quanto mai difficile,

impegna il Presidente della Regione

ad intervenire presso il competente Ministero delle Comunicazioni e presso la Direzione generale di Poste S.p.A. al fine di ottenere i necessari chiarimenti sulla vicenda e scongiurare, comunque, il depotenziamento della società Postel' di Palermo, salvaguardando in tal modo i duecento posti di lavoro messi a rischio dal trasferimento di parte dei servizi resi dalla stessa società.» (465)

ZANGARA-BARBAGALLO-GURRIERI-MANZULLO

## «L'Assemblea regionale siciliana

premessi che:

lo stato di attuazione delle risorse derivanti dal POR Sicilia 2000 2006 fa registrare ancora una volta gravi ritardi, tanto che Agenda 2000 rischia di diventare l'ennesima occasione mancata per lo sviluppo della Sicilia;

gli errori e le distorsioni operati nella gestione dei fondi sono ormai non più recuperabili;

le poche risorse finanziarie impiegate sono state spese per sostituire investimenti che Stato e Regione non finanziano più, senza una specifica programmazione e con estrema frammentazione degli obiettivi;

secondo il rapporto intermedio del valutatore esterno designato dalla Regione, circa metà delle misure di Agenda 2000 non presenta alcuna capacità di impatto sull'economia e sullo sviluppo;

gli scenari che emergono dai dati ufficiali sullo stato di avanzamento finanziario sono assolutamente allarmanti, le misure ferme o in ritardo sono tantissime;

considerato che:

ad un anno dalla chiusura del POR 2000-2006 e mentre si lavora al nuovo quadro comunitario di sostegno 2007-2013 la situazione è la seguente:

1) Il FEOGA ha impegni per 760.467.673 euro e pagamenti per 474.845.605 euro su un totale da rendicontare alla chiusura del POR pari a 1.515.935.628;

2) Il FESR ha impegni per 2.639.257.170 euro e pagamenti per 1.464.786.750, su un totale da rendicontare pari a 5.609.171.000 euro;

3) Il FSE ha impegni per 751.568.668 euro e pagamenti per 414.176.588 euro, su un totale da rendicontare pari a 1.209.241.572 euro;

4) Lo SFOP ha impegni per 42.911.381 euro e pagamenti per 17.461.068 euro, su un totale da rendicontare pari a 91.180.852 euro;

settori di vitale importanza per lo sviluppo fanno registrare modesti impieghi di risorse a causa dei ritardi con cui le iniziative vengono avviate e le risorse vengono spese;

la misura 4.19 'Potenziamento e riqualificazione dell'opera turistica', che ha a disposizione risorse per quasi 400 milioni di euro, ha certificato spese per 40 milioni di euro;

la misura 4.20 'infrastrutture turistiche', a fronte di 120 milioni di euro a disposizione, registra pagamenti per meno di 30 milioni di euro;

nel settore della ricerca nelle misure 3.14 e 3.15, rispettivamente di 73 e 57 milioni di euro, si registrano pagamenti zero;

la misura della Società dell'informazione, la 6.05 'Reti e servizi per la Società della informazione', con risorse per 83 milioni di euro, fa registrare pagamenti che superano di poco i 3 milioni di euro;

bassa anche la spesa realizzata nel settore idrico, in particolare dalla misura 1.02 'Infrastrutturazione, captazione ed adduzione su scala sovrarambito' che, su 155 milioni di euro disponibili, ne ha spesi appena 12;

per restare all'ambiente (Asse 1) non vanno meglio le misure sui rifiuti (anche queste come quelle del settore idrico ora gestite dal nuovo Ufficio speciale rifiuti e acque): la 1.14 'Gestione integrata dei rifiuti', con 245 milioni, ne ha spesi 50; la 1.15, 'Riduzione compromissione dei rifiuti', con 160 milioni, ne ha spesi 8;

per quanto riguarda la rete ecologica siciliana, la misura 1.11 'Siti integrati ad alta naturalità (FESR)', con 264 milioni di euro a disposizione, ne ha spesi circa 30; deludente anche la misura 4.01 'Potenziamento delle PMI esistenti': 344 milioni di costo totale e meno di 50 milioni di pagamenti;

una delle misure dell'Asse 2 Risorse culturali, la 2.03 'Gestione innovativa e fruizione del patrimonio culturale', con 131 milioni di risorse disponibili, ne ha spesi appena 6;

diverse misure del FSE ancora non solo non hanno fatto registrare pagamenti ma neppure impegni: sono la 3.16, 3.17, 3.19, 3.20, 3.21;

rilevato che:

nel settore dei trasporti la notevole massa dei pagamenti nella misura 6.01 si deve in larga parte al completamento dell'autostrada Messina - Palermo, mentre non si registrano né impegni né pagamenti per la misura 6.02 'Miglioramenti delle reti di servizio delle linee ferroviarie' che pure ha una disponibilità di 140 milioni di euro. Allo stesso modo, la misura relativa agli aeroporti, con 27 milioni di risorse disponibili, fa registrare pagamenti per poche centinaia di migliaia di euro e, nell'Asse 5, la misura 5.04 potenziamento del sistema dei trasporti urbani, a fronte di 235 milioni di disponibilità finanziaria, fa registrare spese nell'ordine del 10 per cento circa;

per quanto riguarda i PIT, sui quali sono utilizzabili nel complesso a valere sui quattro fondi 1,3 miliardi di euro, gli impegni coprono meno del 50 per cento di questo importo con percentuali di spesa che, sempre rispetto all'importo complessivo, non superano il 20 per cento;

i dati sopraindicati sono ufficiali e non si possono smentire;

è impossibile operare un'inversione di tendenza alla luce dei gravissimi ritardi accumulati. Il disimpegno automatico di risorse finanziarie si potrà, forse, evitare quest'anno, ma è inevitabile per il 2006, 2007 e 2008 (considerato che il POR 2000 - 2006 ha due anni di prosecuzione, il 2007 e il 2008, per essere chiuso sul piano realizzativo e contabile);

la premialità è stata ottenuta soltanto il primo anno grazie a cosiddetti progetti sponda che non andavano utilizzati all'inizio, ma semmai alla fine del POR Sicilia 2000 2006,

impegna il Presidente della Regione

a riferire all'Assemblea regionale siciliana sull'effettivo stato di attuazione delle risorse derivanti dal POR 2000-2006.» (466)

BARBAGALLO-CULICCHIA-GENOVESE-GURRIERI-TUMINO-ZANGARA

Dispongo che le mozioni predette siano demandate alla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari perchè se ne determini la data di discussione.

**Votazione della richiesta di procedura d'urgenza per il disegno di legge n. 1095  
«Riproposizione di norme approvate dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta del  
6-7 dicembre 2005 ed impugnate dal Commissario dello Stato»**

PRESIDENTE. Si passa al terzo punto dell'ordine del giorno: votazione della richiesta di procedura d'urgenza per il disegno di legge numero 1095 «Riproposizione di norme approvate dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta del 6-7 dicembre 2005 ed impugnate dal Commissario dello Stato».

Pongo in votazione la richiesta. Chi è favorevole si alzi; chi è contrario resti seduto.

*(E' approvata)*

Hanno votato contro gli onorevoli Oddo, Giannopolo e Miccichè.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, sospendo la seduta avvertendo che riprenderà a conclusione dei lavori della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari.

*(La seduta, sospesa alle ore 18.47, è ripresa alle ore 19.47)*

La seduta è ripresa.

**Comunicazione relativa alla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari**

PRESIDENTE. La Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari ha individuato il percorso che si desume dall'ordine del giorno della seduta che si terrà domani, mercoledì 21 dicembre 2005, alle ore 17.30:

«I - Comunicazioni.

II - Discussione della mozione numero 464 «Iniziative per la richiesta, di concerto con altri quattro consigli regionali, di un Referendum popolare per scongiurare le gravi conseguenze politiche che provocherebbe la revisione costituzionale così come approvata dal Senato della Repubblica» a firma degli onorevoli Raiti, Ferro, Miccichè, Morinello, Orlando, Forgione, Liotta, Sanzeri, Barbagallo.

III - Discussione dei disegni di legge:

- 1) “Disciplina della raccolta, commercializzazione e valorizzazione dei funghi epigei spontanei” (nn. 908-812-6/A) *(Seguito)*;

- 2) “Istituzione di un ulteriore turno elettorale autunnale per il rinnovo degli organi dei Comuni e delle Province della Regione. Modifica dell’articolo 8 della legge regionale 2 agosto 2002, n. 7” (n. 977/A) (*Seguito*);
- 3) “Istituzione di poli turistici all’interno dei parchi dell’Etna, dei Nebrodi e delle Madonie” (nn. 986-987/A);
- 4) “Interventi per la valorizzazione turistica, fruizione e conservazione delle opere della “Fiumara d’arte” (n. 1003/A);
- 5) “Norme per la promozione della Fondazione ‘The Brass Group’” (n. 998/A);
- 6) “Disposizioni finanziarie urgenti e per la razionalizzazione dell’attività amministrativa” (n. 151-Norme stralciate II/A).

IV - Elezione delle Commissioni legislative permanenti e della Commissione per l’esame delle questioni concernenti l’attività dell’Unione europea.

V - Elezione di deputati segretari.»

SPEZIALE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SPEZIALE. Signor Presidente, voglio esprimere la mia contrarietà al calendario dei lavori proposto dalla Presidenza, suggerendo di limitare i lavori d’Aula di domani soltanto alla trattazione della mozione sul referendum popolare.

PRESIDENTE. Onorevole Speziale, non ho indicato un calendario, bensì l’ordine del giorno relativo alla seduta di domani.

Relativamente al calendario, onorevole Speziale, siccome non ho capito bene come si è chiusa la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, se non che si debba lavorare fino al 28 dicembre, personalmente mi sono limitato a leggere l’ordine del giorno di domani e domani si deciderà.

LIOTTA. Signor Presidente, quando verrà edotta l’Aula circa i lavori da seguire?

PRESIDENTE. Onorevole Liotta, lei era presente alla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari come me e l’unica decisione presa è stata quella di discutere la mozione n. 464, di riproporre il medesimo ordine del giorno e che l’Aula terrà i suoi lavori, da qui al 28 dicembre prossimo, compatibilmente con l’esito dell’attività delle Commissioni di merito e Bilancio relativamente ai disegni di legge del bilancio 2006 e della finanziaria e del disegno di legge numero 1095 concernente la riproposizione delle norme impugnate.

SPEZIALE. Signor Presidente, da qui al 28 dicembre è già una proposta di calendario.

PRESIDENTE. Sì, ma io non l’ho annunciata; ho annunciato solo l’ordine del giorno di domani.

**SPEZIALE.** In ogni caso, o noi, dopo la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, come prassi, approviamo il calendario dei lavori comunicato in Aula e condiviso da quest'ultima, oppure lei deve convocare una nuova Conferenza che dovrà procedere alla formulazione di un nuovo programma dei lavori d'Aula.

**PRESIDENTE.** Sarò latore della sua istanza presso il Presidente dell'Assemblea che credo non potrà che accoglierla perché il calendario, di fatto, non è stato fissato.

L'Aula è convocata per domani, ed entro domani si determinerà un calendario.

**ORTISI.** C'è stata una sospensione dei lavori in attesa della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari.

**PRESIDENTE.** Onorevole Ortisi, la Conferenza ha fissato solo un termine ipotetico finale "entro il 31 dicembre", non è una proposta.

**SPEZIALE.** Non prendiamoci in giro.

**PRESIDENTE.** No, lungi da me, tantè che mi sono limitato a leggere l'ordine del giorno di domani.

**SPEZIALE.** Mi permetta, domani l'Aula è convocata con all'ordine del giorno la mozione per il referendum popolare sulla *devolution* e a questo punto, siccome la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari non è arrivata ad una conclusione, chiedo formalmente che, per stabilire il calendario dei lavori, si convochi la Conferenza.

**PRESIDENTE.** Grazie, onorevole Speciale.

Onorevoli colleghi, la seduta è rinviata a domani, mercoledì 21 dicembre 2005, alle ore 17.30, con il seguente ordine del giorno:

**I - Comunicazioni.**

**II - Discussione della mozione:**

- n. 464 – Iniziative per la richiesta, di concerto con altri quattro consigli regionali, di un referendum popolare per scongiurare le gravi conseguenze politiche che provocherebbe la revisione costituzionale così come approvata dal Senato della Repubblica.

RAITI - FERRO - MICCICHE' - MORINELLO - ORLANDO  
FORGIONE - LIOTTA - SANZERI - BARBAGALLO

**III - Discussione dei disegni di legge:**

- 1) - «Disciplina della raccolta, commercializzazione e valorizzazione dei funghi epigei spontanei» (nn. 908-812-6/A) (*Seguito*);

- 2) - «Istituzione di un ulteriore turno elettorale autunnale per il rinnovo degli organi dei Comuni e delle Province della Regione. Modifica dell'articolo 8 della legge regionale 2 agosto 2002, n. 7» (n. 977/A) (*Seguito*);
  - 3) - «Istituzione di poli turistici all'interno dei parchi dell'Etna, dei Nebrodi e delle Madonie» (nn. 986-987/A);
  - 4) - «Interventi per la valorizzazione turistica, fruizione e conservazione delle opere della "Fiumara d'arte"» (n. 1003/A);
  - 5) - «Norme per la promozione della Fondazione "The Brass Group"» (n. 998/A);
  - 6) - «Disposizioni finanziarie urgenti e per la razionalizzazione dell'attività amministrativa» (n. 151-Norme stralciate II/A).
- IV** - Elezione delle Commissioni legislative permanenti e della Commissione per l'esame delle questioni concernenti l'attività dell'Unione europea.
- V** - Elezione di deputati segretari.

**La seduta è tolta alle ore 19.52**

---

DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

Il Direttore

**Dott.ssa Iolanda Caroselli**

---